

Roma 20 Marzo 1950

PERSONALE

Eccellenza,

mi permetto di inviarLe copia del progetto relativo alle Sale Parrocchiali. Al fine di una chiarificazione del problema, e nell'intento di giungere ad una intesa con l'A.G.I.S., accettiamo delle notevolissime restrizioni che solleveranno certamente commenti non favorevoli da parte degli interessati.

Tali restrizioni dovrebbero avere la contropartita di una larga possibilità di apertura di nuove sale. Crediamo infatti che il Parroco - sia pure con limitazioni nella gestione - dovrebbe avere la possibilità di integrare l'opera del suo ministero pastorale mediante l'uso del cinema.

Il rapporto fra abitanti e numero dei posti che esige l'A.G.I.S. costituisce un grave pericolo, soprattutto per le piccole parrocchie.

Al fine di una intesa potremmo tuttavia accettare anche questa limitazione, ma nei termini espressi nel progetto allegato.

Poichè nella Commissione Consultiva non c'è chi sia al corrente delle nostre esigenze nè abbia interesse a difendere i diritti delle Sale Parrocchiali, oso pregare Vostra Eccellenza perchè voglia autorevolmente intervenire a favore delle medesime.

Con viva riconoscenza, La prego gradire i miei ossequi

(Mons. Albino Galletto)

A S.E.
On.le GIULIO ANDREOTTI
Sottosegretario alle

PROGETTO DI REGOLAMENTAZIONE
DELL'ESERCIZIO DELLE SALE CINEMATOGRAFICHE PARROCCHIALI
DA SOTTOPORRE ALL'ESAME DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA *

Premesso che per "sale cinematografiche parrocchiali" si intendono quelle che non perseguono come fine principale il lucro, ma una moralmente sana ricreazione e si obbligano alla osservanza della disciplina delle programmazioni stabilita dalla Autorità Ecclesiastica. Le relative licenze di esercizio dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

a) - devono essere intestate al Parroco o Vice Parroco o, comunque, ad un religioso, e non possono essere trasferite a laici;

b) - la gestione e la direzione della sala non possono essere affidate che ad enti o persone dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica;

c) - nelle località ove già esista un cinema dell'industria privata: la pubblicità, ad eccezione dei film a carattere religioso, deve essere limitata soltanto all'esposizione delle fotografie o degli avvisi annunciianti lo spettacolo affissi nel perimetro degli edifici delle opere parrocchiali;

d) - le manifestazioni cinematografiche possono aver luogo nelle domeniche e nelle festività riconosciute agli effetti civili ed in quelle religiose del patrono o patroni del luogo e in non più di tre giorni feriali per settimana.

I suddetti requisiti cui è subordinata la concessione della autorizzazione di polizia devono essere trascritti sul nulla osta e sulla licenza di esercizio.

In vista dello scopo precisato nella premessa e delle particolari limitazioni disposte per le sale cinematografiche par-

rocchiali la loro apertura non è comunque subordinata ai rapporti abitanti : numero dei posti.

I comma a) e b) non hanno effetto retroattivo.

Il presente regolamento non si applica alle sale originariamente autorizzate senza la specificazione di sala parrocchiale.
